



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Sede Nazionale

Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma
tel. +39 06 681661
fax +39 06 68166236
www.agesci.it
infoscout@agesci.it

Comunità Basi AGESCI

www.cba.agesci.it
cba@agesci.it

RIUNIONE ANNUALE DELLA COMUNITA' BASI AGESCI Intervento del Capo scout di Italia, Fabrizio Coccetti

Base scout di Piazzole, 11 settembre 2021

*Per prima cosa, mi preme ringraziare Alessandro Costanzo de Castro per l'invito a partecipare al vostro importante incontro. Ringrazio inoltre Alessandro Gasparini, presidente della Fondazione San Giorgio e per suo tramite tutte le persone che si occupano della base scout di Piazzole, e Elisa Braghi e Guido Maccabiani e, con loro, tutte le persone che si sono occupate di organizzare questo evento. **Grazie.***

Sono convinto che il primo dovere di un capo reparto (e degli altri capi in modo analogo) sia quello di trovare, per il campo estivo, un posto bello e significativo. Il secondo è di fare un campo lungo, il più possibile vicino ai 15 giorni, che permetta davvero di sperimentare a fondo il contatto e la relazione tra i ragazzi e col luogo del campo. Prima bisogna garantire queste due caratteristiche irrinunciabili, poi si può parlare dell'intenzionalità educativa e degli altri strumenti del metodo. Campi di pochi giorni in luoghi squallidi sono inutili. Lo scautismo si costruisce sopra due pilastri: **spazio** (il luogo) e **tempo** (la durata).

Le Basi dell'Agesci sono proprio questo: uno spazio bello e significativo per vivere un tempo di qualità.

Parto della mia esperienza personale, non perché sia di qualche interesse specifico, ma perché è un esempio di quella che può essere la storia di qualsiasi ragazza o ragazzo. Sono certo che l'esperienza di tutti noi qui presenti possa avere tratti simili:

- Ero in noviziato e con Ezio Migotto, responsabile della futura base di Andreis, e in qualche uscita abbiamo trasportato le travi che sarebbero servite a fare il tetto. Insieme a molte altre persone abbiamo iniziato a costruire quella che sarebbe diventato un luogo importante. Non ne avevo nessuna percezione.
- Pochi anni dopo, in Clan, ricordo la discussione sull'opportunità di pagare quindicimila lire di quota oltre il censimento, come deciso dall'assemblea regionale, per finanziare i lavori alla base di Andreis. Ero contrario, mi sembravano troppi soldi e mi piaceva contestare. Sottolineo oggi l'importanza che in Clan si fosse affrontata la discussione. Quel giorno non l'avevo ancora capito, ma parlavamo della nostra base scout. È fondamentale che, anche oggi, alcune iniziative importanti che riguardano le basi scout arrivino nelle nostre unità.
- Col passare degli anni, alla base di Andreis ho fatto moltissimi cantieri, campi, e passaggi di route. **La base scout è diventata un posto importante nella mia vita.**





Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Sede Nazionale

Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma
tel. +39 06 681661
fax +39 06 68166236
www.agesci.it
infoscout@agesci.it

Comunità Basi AGESCI

www.cba.agesci.it
cba@agesci.it

- Ora posso dire di essere onorato di aver avuto l'occasione di pagare quindicimila lire per un mattone della base molti anni fa.
- Ormai da molti anni, quando passo la lunga galleria e curvo a destra per fare l'ultimo tratto in direzione Andreis, **respiro un'aria diversa, l'aria di casa**. Lo scorso agosto, andando a fare un'intervento a un campo, stavo passando sul ponte di legno per attraversare il torrente. Ma dopo pochi passi ho preferito tornare indietro e fare il guado sui sassi, come si faceva una volta, perché avevo bisogno di **salutare il torrente**. Di vederlo da vicino, di toccarlo e di ristabilire il mio rapporto con lui, iniziato moltissimi anni prima. Le relazioni con i luoghi sono simili alle relazioni con le persone. Nello scoutismo riusciamo a stabilire **relazioni di qualità** quando le **esperienze** vissute insieme sono di qualità, profonde, significative, sorprendenti e -se possibile- straordinarie. Le relazioni si costruiscono, ad esempio, andando in route insieme, camminando in luoghi affascinanti e portando tutti lo zaino, sudando e puzzando uguali alla fine. *È proprio il puzzare uguale insieme alla fine che fa sì che le nostre relazioni siano di qualità e non vuote.* Coi luoghi è lo stesso: ci entro in relazione facendo un campo in quel luogo, vivendo esperienze straordinarie, sentendo il profumo dell'erba e vivendo con un torrente accanto. **È l'esperienza che vivo nella base e con la base** che la rende un luogo speciale per me, **che la rende parte della mia storia**.

Dal vostro primo incontro, fatto alla Casa della Guida e dello Scout, fino a oggi sono trascorsi dieci anni e molti passi in avanti sono stati fatti e per questo ci tengo a **ringraziarvi a nome di tutta l'Associazione**.

È ora necessario capire bene quali passi in avanti vanno fatti e **decidere la visione** che volete avere per il futuro. **Il futuro delle basi scout dipende dalla capacità di rinnovarsi**, non vanno solo mantenute. Voglio provare a contribuire:

- Inizio parlando del logo della Comunità Basi Agesci. Sono presenti i colori delle Branche e il viola associativo, c'è il giglio/trifoglio dell'Agesci come segno di appartenenza e di identità. C'è un albero che richiama l'importanza della natura e della vita all'aria aperta, nostro fondamento educativo. **Le basi scout sono un caposaldo per l'educazione in Agesci**. Sono circa 90 realtà distribuite in tutto il territorio italiano che agiscono, pur distintamente e ciascuna con le sue caratteristiche, come una unica comunità. Nel logo sono anche presenti la montagna e il timone che vogliono essere un invito a "fare". Credo sia importante far passare a tutta l'Associazione l'idea che **la base scout non sia solo un luogo che ospita, ma un luogo che invita a fare**.
- Sono stato aiuto capo per un anno in un branco di Manchester e ho fatto due vacanze di branco come capo in Inghilterra. Ho avuto modo di sperimentare la differenza tra le basi scout inglesi e le nostre. Ovviamente sono realtà molto diverse, in contesti nazionali diversi. Tuttavia, ci sono buone pratiche che





Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Sede Nazionale

Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma
tel. +39 06 681661
fax +39 06 68166236
www.agesci.it
infoscout@agesci.it

Comunità Basi AGESCI

www.cba.agesci.it
cba@agesci.it

possono essere riprese e adattate ai nostri territori. Nelle basi inglesi, con il branco, abbiamo scalato pareti, fatto tiro con l'arco, seguito sentieri con delle tracce e vissuto **occasioni di formazione tecnica**. Noi abbiamo il settore competenze, ma dobbiamo cercare tutti i modi per aiutare i capi a essere competenti. Può sembrare incredibile, ma ci sono capi che non sono capaci di fare una legatura, o di costruire un treppiede, o di leggere una cartina topografica, fare azimut o che non conoscono le costellazioni.

- La base scout deve essere un'occasione per fare cose utili. Il già citato -e compianto- Ezio Migotto chiedeva sempre a ogni unità o gruppo che faceva un'uscita in base, di mettere a posto qualcosa, di sistemare un muretto a secco, di ridipingere una piccola parete o una parte di staccionata, di mettere l'olio alle maniglie di porte, etc. Questo perché *la base non è un hotel, è casa nostra*. **La base scout non è un luogo che si usa, ma è un luogo di cui ci si prende cura.**
- Le basi scout devono avere un rapporto vivo con il territorio e i paesi vicini. **La base scout è un ponte con il territorio circostante, con la sua storia e la sua cultura, le sue tradizioni.** È anche un ponte con le persone che ci abitano, con le imprese che si trovano in quel territorio. **La base scout è un centro di relazioni.**
- La carta dei valori che avete scritto è un buon riferimento per il lavoro da fare nei prossimi anni.

Concludo invitandovi a **guardare al futuro con speranza**, e a **cercare sempre di rinnovarvi**, perché -come è noto- la custodia del proprio patrimonio consiste nell'alimentare il fuoco e non nel proteggere la cenere.

Ogni base scout ha una sua storia che può entrare nella storia della vita di ciascuno di noi e dei ragazzi che ci sono affidati. Per me è stato così con la base di Andreis, sono certo che per tutti voi è stato lo stesso con altri luoghi. Grazie.

Fabrizio Coccetti
Capo Scout d'Italia

